Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Tele...

Anno XXXVIII — N 15 VENERDI 15 Gennaio 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale convie e ri ndere l bonamento agli uffici post. Si riceda

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

VITO D' ASIO

Il memoriale a favore degli emigranti disoccupati in consiglio

Domenica 17 c. m. il nostro consiglio Comunale dovrà discutere il memoriale presentato dagli emigranti a quel consiglio, già pubblicato nella Patria del 28 dicembre scorso allo scopo di ottenere provvedimenti efficaci a prevenire i danni dell' attuale crisi di disoccupazione. Tale memoriale porta la firma anche di alcuni consiglieri comunali del che ne va data loro ampia lode non solo perchè i consiglieri che rappresentano la maggioranza degli elettori devono essere sempre d'accordo coi loro elettori, ma perchè con ciò hanno dimostrato di conoscere e comprendere i veri urgenti bisogni degli operai disoccupati e del comune in generale.

I consiglieri suddetti, interpretando il disiderio degli emigranti chiederanno domenica in consiglio che la discussione del memoriale preceda gli altri articoli, oltrechè per l' importanza dell' argomento, anche per amore della logica del buon senso, e della buona fede, che vuole che i provvedimenti in esso memoriale proposto e che necessariamente implicano degli stanziamenti, e delle previsioni nel bilancio del 1915 sieno discussi prima dell' approvazione del bilancio del 1915 che invece è stato proposto quale primo articolo dell'ordine del giorno e così anche prima della nuova tariffa tassa famiglia.

Se il compianto e benemerito co. Giacomo Cecconi che nella sua lunga ed operosa vita ebbe sempre un grande amore per gli operai, fosse come un tempo a presiedere il consiglio comunale, certamente non avrebbe aspettato il memoriale degli emigranti per far tesoro degli aiuti, che con decreti legge espressamente emanati, il governo offre ai comuni il modo per provvedere ad occupare gli emigranti rimpatriati, ed a quest'ora certamente essi sarebbero già occupati a costruire tutte quelle strade destinate a portare il benessere perennemente al nostro Comune.

Ma la sua maschia figura dalla lapide (in suo onore murata nella sala delle delibere consigliari ammonirà gli attuali amministratori a seguire le sue orme luminose nella amministrazione comunale, a sollievo della gravissima crisi, che diversamente insieme agli emigranti, travolgerà in rovina tutto il comune.

Se si pensa infatti che la proprietà nel comune è frazionatissima, tanto che forse appena il 5 0/0 della popolazione può sulla stessa fare assegnamento per campare stentamente, che i 9/10 della tassa famiglia viene pagata dagli emigranti, che il dazio consumo solo per la passata relativa agiatezza degli emigranti, aveva raggiunto la ragguardevole cifra di questo ultimo decennio, e che l' appalto scade alla fine del presente anno, è facile prevedere in quali condizioni verebbe presto ridotto il bilancio comunale, ed a quali altezze dovrebbe essere portata la sovrsimposta sui terreni e sui fabbricati per sopperire alle deficenze degli altri cespiti, quanpo non si accogliesse il proporto memoriale.

E' quindi nell'interesse anche degli *abbienti* il provvedere efficacemente agli emigranti disoccupati acciocchè questi possano continuare a concorrere largamente come pel passato al pagamento delle imposte che diversamente andrebbero esclusivamente sugli abbienti stessi.

Questo noi facciamo osservare, a quei pochi che per tradizione sono sistematicamente contrari ad ogni provvedimento, per la paura che hanno tutti gli ignoranti ad incontrare una qualsiasi spesa, senza fermarsi a considerare se l'utile che se ne può avere in cambio non la compensi ad usura, come nel nostro caso.

La *Patria* ha infatti in replicati articoli dimostrato come una buona viabilità sia fonte di economia perpetua nelle spese di trasporto le quali incariscono tutti i generi che noi dobbiamo comprare, ed assorbono tutti gli utili che noi potremo ricavare dalla vendita dei nostri prodotti e molte volte più degli utili, tanto che molti prodotti specialmente dei boschi non si possono assolutamente utilizzare.

Questo fatto è stato compreso così bene dagli altri stati che non hanno temuto d'incontrare dei debiti enormi per provvedere ad una buona viabilità, ed è stato compreso in questi ultimi tempi anche da molti comuni del Friuli e specialmente della Carnia.

I limitrofi comuni di Clauzetto o di Forgaria, Verzegnis ecc. per quanto gravati da onerosi debiti, appunto perchè hanno compresa l'utilità, che deriva da una buona viabilità, hanno iniziati dei grandissimi lavori stradali pei quali hanno già ottenuto larghi sussidi e mutui di favore dal Governo, e certamente gli amministratori del Comune di Vito d'Asio, vorranno guadagnare il tempo perduto, dalla passata Amministrazione, col sollecitare le pratiche occorrenti onde in mezzo alla generale occupazione il nostro Comune non abbia a brillare per una voluta disoccupazione.

In questi gravi momenti politici in qui si preparono i destini di una più grande Italia, sarebbe davvero colpevole da parte della nostra amministrazione comunale il non accogliere completamente il memoriale proposto in favore degli emigranti disoccupati, ed il non darvi pronta esecuzione, ed anche contrario alla volontà del Governo, che prima di chiamare tutti gli uomini validi alle armi per l'ideale di una Italia più grande e completamente libera e rispettata fra i suoi veri e naturali confini, si è giustamente e saviamente preoccupato di offrire ai Comuni il modo di provvedere ai disoccupati a sollievo della crisi interna, onde possano i nostri soldati combattere con animo tranquillo il nemico, con la certezza che alle proprie famiglie non verrà mai a mancare il pane, duri la guerra un mese solo o parecchi anni, tornino o no od impotenti alle proprie famiglie.

VIVARO

Riunione improvvisa dell' operaia. — 13 Ieri sera si radunarono i soci dell' operaia in seduta straordinaria per trattare il seguente ordine del giorno: Indire il giorno delle elezioni generali; Nomina dei componenti il seggio. Assume la presidenza il sig. Candido Facchin, che visto il gran numero di soci presenti, dichiara aperta la seduta.

Fatto l' appello nominale al quale rispondono 86 presenti, il segretario Coiauti Pietro dà lettura del verbale della seduta precedente. Prima di passare all' ordine del giorno il presidente spiega il motivo che indusse il Consiglio a riunire improvisatamente l' assemblea. Fa conoscere, che nella seduta precedente s' erano deliberati provvedimenti a favore dei soci, ed incaricata apposita commissione per l' acquisto, distribuzione ecc. del grano per i soci bisognosi; dice che la commissione stessa ha già acquistato quella quantità di grano occorrente ai soci; e che entro la settimana avrebbe dovuto distribuirlo. Senonchè ieri improvisamente ricevette dal direttore della Banca di Maniago ove si doveva prelevare il denaro accorente all' acquisto del grano, notizia che finchè la società non avrà il suo presidente regolare, la banca stessa non farà la consegna della somma richiesta. Il presidente spiega che ciò recherebbe un danno a tutta la società e perciò propone di indire le elezioni generali nel tempo più breve possibile, affinchè sia possibile alla direzione continuare l' opera intrapresa a favore dei soci.

Dopo una deliberazione d' indole statutaria, si passa alla discussione dell' ordine del giorno, e si fissa il giorno di giovedì 14 corr. per le elezioni dalle ore 12 alle 14 nel locale della latteria.

A comporre il seggio vengono scelti per acclamazione i signori Leschiuta Rinaldo, Aristide Tomasini, Ant. Tomasini sette, Ant. Mazuch, e Ant. Colauti.

S. DANIELE

Croce Rossa. — Nelle farmacie locali è aperta la sottoscrizione per le persone di ambo i sessi che vorranno aderire a) per i maschi, al sottocomitato della Croce Rossa Italiana costituitosi in S. Daniele, obbligandosi al versamento della quota annua di L. 2 o 5 (artic. 8 dello Statuto Sociale)

b) per le signore e signorine, alla frequenza di un corso di lezioni per soccorsi di urgenza ed assistenza a feriti, corso di tenersi nei mesi di gennaio e febbraio.

Mancia lauta a chi riportasse una spilla d' oro smarrita da una signora

SPILIMBERGO

Guarigione. — Oggi completamente guarito è uscito dal nostro ospedale il soldato Liussi Antonio. Egli nel mese scorso, riportò una grave frattura al cranio e dovette essere sottoposto a una difficile trapanazione praticatagli dal primario chirurgo dott Guido Catastini.

AMPEZZO

Cose del Comune. — Quell' egregio resocontista per l' insediamento della nuova amministrazione avvenuta domenica u. s. e del quale avete inserito la narrazione nel numero di martedì si è scordato di dirvi che il signor commissario prefettizio nella sua chiara lucida relazione oltrechè parlare dell' opera sua avolta nel breve soggiorno tra noi, pose in rilievo anzitutto la condizione veramente disastrosa in cui venne abbandonato il comune dalla cessata amministrazione, tanto per le sue depresse finanze quando per i suoi consuntivi, i quali fino dall' anno di grazia 1910, attendono di essere compilati.

Perchè adunque queste ammissioni da parte del vostro egregio collaboratore?

E si che il signor commissario ha parlato chiaro e senza peli sulla lingua, per quanti in quella affolata seduta, avevano occhi per vedere ed orecchie per sentire.

Uno dei presenti.

PORCIA

Ferrovia Pordenone - Oderzo.

Per buona ventura in tale materia gl' interessi del nostro comune s' identificano perfettamente con quelli delle città di Pordenone ed Oderzo, ma ciò che più vale con quelli dello stato. Non ci meravigliano le querimonie versate da Pasiano sulla Patria di martedì; ma di chi la colpa? Era mai possibile che dei comuni consorziati a capriccio potessero prevalere sugli interessi generali? Di questi interessi si ebbe una pronta visione nel convegno di sabato 2 corr. e, mercè l' opera illuminata dell' on. Chiaradia, pur salvando nell' ordine del giorno certe apparenze, del consorzio a Pasiano imbastito si fece giustizia sommaria.

Ce ne compiacciamo vivamente, ma poichè detto ordine del giorno può ancora dar adito ad influenze che intralcino l'opera dei tre consorziandi comuni, noi facciamo sin d'ora pubblicamente appello a tutte le persone di senno affinchè veglino che dei particolari interessi non congiurino a rendere il tracciato irrazionale e contorto, o per dirla più chiaramente fatto per esclusivo uso e consumo della parte occidentale del comune di Pasiano. Nessuna solida ragione milita a favore della linea sulla sinistra sponda; non brevità di percorso, non minor spesa, non maggior popolazione. Una stazione a Noncello, così vicina a Pordenone per uso quasi esclusivo di quella fabbrica concimi, sarebbe pressochè improduttiva; mentre facendo staccare la linea in territorio di Porcia e precisamente poco dopo il passaggio a livello di Zuccolo di Roraipiccolo, si potrebbe avere una stazione in Porcia approssimativamente in località Mucille, stazione che attrarrebbe non solo le varie frazioni di questo vasto e popoloso comune, ma talvolta anco i prodotti delle vicine industrie di Rorai, cartiera Galvani e cotonificio veneziano. Aggiungasi ancora, che la ferrovia sulla destra sponda, perchè protetta a levante dal fiume, è strategicamente preferibile. Facciamo voti quindi che i comuni di Aviano Pordenone ed Oderzo, d'accordo con gli organi dello stato passino il più sollecitamente alla stesa del progetto del tracciato dai più desiderato. X

MORTEGLIANO

Mercato. — Bellissimo esito ebbe ieri il nostro mercato, favorito da un magnifico sole. Grande il concorso di gente e il numero dei capi di bestiame condotto.

Furono venduti: buoi da grassa da L. 90 a 94; da lavoro da L. 870 a 1210; vacche da L. 450 a 850; da allevamento da L. 220 a 380; vitelli da L. 140 a 210. Suini che oltrepassavano il q.le da L. 100 a 104 al q.le da allevamento, poche vendite a prezzo ribassato da latte da L. 16 a 24 l' uno.

In grande copia, come il solito la polleria. Molti bazars e baracche, che occupavano tutta la nostra piazza e via Umberto I.

S. PIETRO AL NATISONE

La risposta del Sindaco.

C' è un detto cinese il quale insegna: a ragionare colle persone che stanno bene solo dal collo in giù, è un affare troppo serio.

Prima, il signor Domenis faceva dello spirito; ora, coll' ultimo suo articolo, è passato addirittura al ridicolo. A chi vuole darla ad intendere? Chi cerca convincere? I suoi scritti, le sue insinuazioni, le sue villanie, non mi toccano! L' ex assessore sig. Domenis mi fa pietà; quindi non merita proprio la pena ch' io mi occupi di lui e che mi abbassi a confutare i i suoi articoli.

Il pubblico che conosce le gesta mie e quelle del signor Domenis, che conosce gli affari passati e presenti del Comune, ci ha già giudicati.

Dichiaro, come ho sempre affermato, che non cupidigia di comando, non ambizione di cariche, ma il vivo desiderio di *gettare per sempre* fuori della Giunta Comunale il sig. Domenis a mio giudizio incapace e trascurato amministratore, mi spinse a farmi eleggere consigliere e sindaco di questo sfortunato Comune. Ora che ho ottenuto questo per me santo scopo, ora che il Domenis è uscito di Giunta dopo una permanenza di 30 anni, sono sicuro d' aver reso un grande servizio al paese mio, e questa è la maggiore soddisfazione ch' io abbia avuto in questa lotta, che tosto o tardi dovrà finire.

Ai consiglieri presenti e futuri, raccomando quanto so e posso, di tenere sempre lontano dalla Giunta Municipale il sig. Domenis, causa principale del disagio finanziario del Comune.

L. Liccaro.

Noi speriamo che sia finita anche questa polemica. Non è un giornale la sede più adatta per discutere sul passato di un Comune, per la ragione semplicissima che la polemica degenera in personalità e travolge chi non ha colpa — come sarebbe il gerente e il direttore del giornale che stampa le prime battute con l' idea di giovare al Comune e finisce spesso col trovarsi portato più in là di quello che prevedeva. I due competitori, ing. L. Liccaro e G. Domenis, hanno campo aperto di esporre le loro ragioni in seno al Consiglio comunale: ivi discutano e si confutino a vicenda. Come giornale, non desideriamo continuare nello stampare botte e risposte, le quali, ci sembra, hanno raggiunto oramai il limite del pubblicabile.

TOLMEZZO

Ufficiale austriaco disertore

14 — Ieri si presentava ai carabinieri di Pontebba certo Kovatsch Ferdinando il quale dichiarava di appartenere al 3.o Regg. Fanteria di stanza a Graz, ufficiale, e di costituirsi disertore. Venne tradotto a questo comando dei Carabinieri dove subì un primo interrogatorio e quindi fu accompagnato alla vostra città per essere sentito da quell' autorità politica.

Il Kovatsch che è nativo di Leopoldskirchen (Carinzia), ha preso parte a parecchi combattimenti nella sfortunata campagna austriaca in Galizia, dove cadde ferito. Per due mesi fu curato in un ospedale ed ora egli si era recato a Graz per essere riformato. L' autorità militare invece lo dichiarò abile, aggiungendoli di raggiungere di nuovo il fronte di combattimento; ed egli venne invece in Italia.

— Ce ne sono tanti ufficiali più elevati in grado di me che han saputo farsi risparmiare standosene a casa — ha detto il Kovatsch, che parla un poco l' italiano — e volete rimandar me che non sono ancora guarito, a farmi ammazzare?

Ha parlato poi delle vicende pietose dell' esercito austriaco e dell' inettitudine dei comandanti che furono sostituiti ora con ufficiali germanici.

La minaccia di una frana a Lorenzaso

La popolazione di Lorenzaso è allarmata per la minaccia di una nuova frana, prodottasi in questi giorni a circa 200 metri sopra Lorenzaso, sulla sinistra della borgata (per chi la guardi dalla strada Tolmezzo-Paluzza). La frana si è staccata in località detta Miliate, ed è discesa per un tratto di circa 300 metri e per una larghezza di 600. L' impressione non è tanto per la tema di una minaccia al paese, poichè passa sulla sua sinistra; quanto per l' ostruzione del rio Domesteane e dell' acqua Pudia, già avvenuti in parte; in caso di pioggie, questi due rivoli, straripati, allargherebbero, tutta la campagna di Lorenzaso. Dell'abitato, non sono minacciate che due case poste sopra un cocuzzolo del terreno franato, per le quali c'è pericolo di crollo. I proprietari le hanno abbandonate durante la notte.

Sul luogo si recheranno le autorità per prendere i provvedimenti del caso.

GEMONA

Conferenza. — Domani 15 alle 5 pom. il dott. Bubba direttore della locale cattedra ambulante di agricoltura, terrà, nei locali del municipio, una pubblica conferenza sul tema: Lavori di stagione.

Sull' arresto del Rodendi. — L' arrestato Rodendi Antonio è non solo contravventore alla sorveglianza speciale ma è un individuo pericoloso pregiudicatissimo. Oltre alle molte condanne che ha riportato, egli ha nel suo attivo l' imputazione per due furti qualificati. Per giustificare la sua esemplare condotta, ha regalato ai Carabinieri che lo hanno arrestato, i più volgari epiteti ingiuriosi. Come vedete, il nostro castello ospita un personaggio più che degno di simile ricorso.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per l' albero di Natale al nostro Ospitale si ebbero anche queste elargizioni:

Fratelli Bottos L. 5, co. Adelia Rota 10, co. Francesco Rota 25, Ditta P. Morassutti 10, Carlo Fantuzzi 2, Nadalin Giuseppe 5, dott. Gino Deloza 5, Maria Bragadin 3, dott. Virano 5, dott. Valan 10, Mantrin O. 2, somma precedente 586: totale L. 668.

In oggetti: Conte Grimani assortimento di maglieria, dolci, ecc.; Carlo Trevisan una scatola biscotti; Giuseppe Cecolo oggetti di vestiario.

Cooperatrice benemerita, si dimostrò anche la distinta signora Maria Masotti, consorte del nostro primario dell' Ospitale dott. Piero Masotti, ai quali facciamo sincero plauso.

Il Club Unione che ha la sua sede al caffè all' Italia condotto dal sig. Carlo Trevisan, tenne due sere il ballo, al quale prese parte molta aristocrazia sanvitese, ufficiali e forestieri. Bene l' orchestrina, composta di elementi sanvitesi. Altre, di queste belle serate, si ripeteranno al Club durante il Carnovale.

Teatro Sociale. — A richiesta di molti cittadini, domenica, alle ore 18, al nostro Sociale, si replicherà il programma che i nostri piccoli artisti svolsero all' ospedale e in Teatro sabato sera, a scopo di beneficenza.

Assolto!... — Nell'ottobre decorso in una stalletta posta in fondo al cortile dell' abitazione del sig. Fiorello Luvisutto, stalletta alla quale accedevano liberamente gli avventori del negozio e del *bar*, le guardie di Finanza rinvenivano un pacchetto di saccarina.

Naturalmente la saccarina fu sequestrata, come pure furono posti i suggelli a cinque damigiane di liquori che si trovavano nel l' attigua cantina; e contro il Luvisutto facevasi regolare denunzia all' Autorità giudiziaria.

In paese molto allora si discusse sul fatto e si lanciarono infiniti commenti, tanto che il Luvisutto credette opportuno pubblicamente difendere la sua innocenza e il suo onore.

Frattanto dalla perizia, eseguita dal laboratorio chimico compartimentale, accertavasi che non erano saccarinati e contro il Luvisutto procedevasi querele soltanto perchè trovato in abusivo possesso della saccarina.

Ieri, avanti il Tribunale di Pordenone, si svolse il dibattimento; e tali e tante furono le circostanze che il Luvisutto seppe addurre in suo favore, che il Tribunale, dopo una poderosa arringa del difensore avv. Lodovico Franceschinis, lo mandava assolto.

CODROIPO

Per la ferrovia

Precenicco - Codroipo - Gemona

14. — Alle ore 14.30 d' oggi, nella sala di questo Municipio, fu tenuta una riunione del Comitato per la ferrovia Precenicco - Codroipo - Gemona, presieduto dal geometra sig. Anzil, dai sindaci dei Comuni interessati; degli onorevoli deputati di Caporiacco, Ancona, Hierschel e dagli ingegneri progettisti Schiavi e Magnani.

Anche questa seduta, come le precedenti, si è creduto opportuno di tenerla a porte chiuse. Mi consta questo soltanto: Che ci fu una viva e lunga discussione; che ampie furono le dilucidazioni fatte tanto dai membri del Comitato, come da parte degli onorevoli deputati; che fra loro vi era pieno accordo sul modo di procedere onde portare a compimento le pratiche dell' importante progetto; che infine i convenuti confermarono la loro piena fiducia nel Comitato e negli onorevoli.

Un gruppo di lavoratori scende in piazza a reclamare lavoro

15. B. — Il nostro Municipio non fu meno previdente di tanti altri Comuni nel provvedere lavoro agli operai disoccupati più bisognosi. I bisogni sono grandi; e le condizioni del bilancio sono tali da non poterli in tutto soddisfare. Da qui il malcontento degli operai, i quali pretenderebbero un lavoro continuato, anzichè alternato. Essi dicono che hanno bisogno di mangiare ogni giorno. Ma sono in troppi ed il comune, alle condizioni dei lavoratori volute, non può sostenere la spesa.

Nella sistemazione, della strada delle « Moraole » sono impiegati oltre una trentina di operai, divisi in due squadre; queste lavorano per turno settimanale. Lunedì la squadra di turno, sotto la direzione del sig. Antonio Pradolini, si presentò al lavoro ma sopraggiunse anche l' altra squadra, che aveva lavorato nella settimana precedente, per riprendere essa pure il lavoro.

Il Pradolini accomodò la cosa così: che la squadra di turno avrebbe lavorato solo tre giorni dopo i quali sarebbe stata ripresa l' altra squadra alternando il turno di tre in tre giorni anzichè di sei in sei. Ma ecco che ieri mattina, giovedì, giornata di turno, si presentarono, prima una squadra poi l' altra, dichiarando di voler entrambi lavorare.

Al direttore Pradolini non rimase che riferire il caso all' assessore dei lavori pubblici, il quale gli ordinava di sospendere senz'altro i lavori.

Gli operai, alquanto esasperati, si recarono in gruppo davanti l' abitazione dell' assessore dei lavori pubblici per reclamare la continuazione dei lavori. Non furono ascoltati. I dimostranti allora si avviarono verso il pubblico giardino, dove sei operai stavano lavorando. Questi smisero di lavorare e si unirono ai compagni; altrettanto fecero altri due operai che lavoravano lungo la strada del Cristo.

I dimostranti, divenuti circa una cinquantina, attesero la venuta del sindaco, e si presentarono verso le ore 11 ant. davanti al Municipio. Entrò e vi salì una rappresentanza operaia. Con il sig. Sindaco si trovava in quel mentre anche l'on. di Caporiacco.

Il sindaco, udita la rappresentanza degli operai, ordinò che il lavoro della strada fosse ripreso, con la partecipazione di tutti gli operai.

Verso le ore 1 1/2 del pomeriggio, mi recai alla strada delle Moraole, dove trovai una squadra di operai al lavoro sotto la sorveglianza di Pradolini.

— E l' altra squadra? — chiesi a questi.

— L' altra verrà subito — mi rispose. — Il lavoro — soggiunse — è assicurato a tutti gli operai per tutta la settimana.

— E per quella successiva?

— *El Signor al providarà* — esclamò con accento malinconico il Pradolini.

Staremo a vedere se il Signore lo ascolterà. B.

PASIANO DI PORDENONE

Colpita da apoplessia. — Angela Toffolon ved. Bet di anni 72, ieri colpita da un attacco di apoplessia precipitava da una scala, ferendosi gravemente. Poche ore dopo la poveretta spirava.

Giuocando. — Certa Marsonet Maria di anni 10 giuocando con un coltellaccio recise completamente l' ultima falange dell' anulare della sinistra a Buset Eleonora di Attilio di anni 4. Fu curata dal D.r Andrigh che lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

LUSEVERA

Una nuova istituzione. — Per l' iniziativa di egregie persone dell' Alta Valle del Torre si è costituita a Pradiella la Società Operaia di Mutuo Soccorso, comprendente tutte le frazioni del comune di Lusevera. La prima adunanza ha dato oltre cento firme.

CIVIDALE

Un manifesto — Il Sindaco, ha fatto pervenire agli interessati una nota della nuova disposizione sul regolamento metrico, sancita con R. D. 10 dicembre 1914, che fa obbligo al venditore al minuto di vino, birra ed altri liquidi, quando venga richiesto di una quantità di liquido determinata ed enunciata in base a misura, a non servirsi di recipienti ordinari, ma a fornire i liquidi con misure portanti l' indicazione della capacità decimale e munite dei bolli di prima verificazione; esso ha uguale obbligo quando indichi i prezzi delle bevande a misura e le fornisca in base al prezzo indicato.

Veglionissimo — Si annuncia un grande ballo di beneficenza, che avrà luogo la sera di sabato 30 corr. al Teatro Sociale sotto gli auspici dell'autorità locale.

Una disposizione che non è osservata è quella che vieta la vendita di bevande alcooliche prima delle ore 7 ant. per i caffè e prima delle 9 per le osterie. Ci consta invece che in diversi esercizi ne viene effettuato lo smercio in ore antecedenti a quelle prescritte.

Da oltre il confine

Una scarcerazione che non è ...

Gorizia, 13 g...

Sulla fede di informazioni ch... vamo ritenere attendibili, vi ho... dato la notizia che il comprovin... e Giuseppe Antoniutti arrestato perchè trovato in possesso di due sole copie del « Corriere della Sera » era stato scarcerato. La notizia non è invece vera. L' Antoniutti continua a languire ancora nelle carceri austriache, ed è quasi certo che gli si farà processo.

Condizioni disastrose

Le condizioni finanziarie e morali di questa provincia si fanno di giorno in giorno più disastrose. L' I. r. Governo ha già iniziata una nuova requisizione di generi ed animali che ci porta alla rovina; perchè oltre allo sfornirci completamente di ogni riserva di viveri, toglie agli agricoltori i fattori primi per la coltivazione dei campi.

Oggi stesso, a vari coloni sono stati incestati tutti gli animali bovini e i ruotabili che possedevano, previa promessa che alla fine della guerra sarebbero stati compensati dei danni che loro deriverebbero, in ragione di cinque corone al giorno, con decorrenza da oggi.

I contadini aprono gli occhi...

Il continuo ripetersi di insuccessi sui vari fronti di battaglia, l' incubo pauroso del domani, che generalmente tutti prevedono squallido e tristissimo, e le affermazioni sempre più specifiche, e più dettagliate delle atrocità che i superiori militari commettono impunemente sul campo, hanno avvilito profondamente l'animo dei nostri contadini che, esasperati e disgustati, aprono finalmente gli occhi e con diffidenza, se non apertamente ostile, certamente generalizzata accolgono le notizie ufficiali emanate dall' imperial regio governo.

Molti reduci feriti raccontano le pene e i disagi enormi sostenuti sui fronti di battaglia, ove invece d' un pane per satollarsi ricevevano spesso dai superiori sferzate e punizioni gravissime per piccole infrazioni alle discipline militari. Nelle loro espressioni confermate pure dalla palese prostrazione fisica e morale in cui i poveri reduci versano, trapela tutta l' amarezza per un trattamento ingiusto e crudele, per uno sproporzionato sperpero delle energie individuali, per un trascuratissimo e perciò deficiente servizio di rifornimento che giornalmente si ripete sul fronte di battaglia.

E di tale trascuranza, ne fa fede anche una lettera giunta giorni fa dal campo, e diretta da un capitano a persona di sua famiglia.

In essa l'ufficiale scrive che da mesi non si cambia nemmeno di camicia e che è ridotto in uno stato pietosissimo, e talmente cencioso da parere un mendicante.

Eppure la famiglia da mesi gli va ogni qual tratto facendo spedizione di pacchi d'indumenti; ed altri suoi amici gli indirizzarono in varie riprese ben 17 pacchi di oggetti diversi, cibi e vestiti compresi.

...E gli slavi pure.

Anche gli slavi s' accorgono ora della rovina verso la quale ogni giorno più tragicamente va precipitando l' impero.

I sentimenti loro per lo passato tanto italianofobi hanno, specialmente in quest'ultimo scorcio di tempo, subito una metoformosi tale da apparire addirittura italianofili. E il Governo se ne preoccupa vivamente, vedendosi abbandonare anche da coloro che, tra la massa varia dei propri sudditi, etnicamente tanto diversi, riteneva suoi amici e fedeli ad oltranza, appunto perchè nel tempo lieto li colmava di deferenze e di parzialissime grazie.

Per rabbonirli e riamicarseli il governo stesso ha offerto loro 4 milioni di corone per la sistemazione d' un acquedotto nel Carso. Ma la proposta non ebbe buona accoglienza da parte degli Slavi, che ne compresero lo scopo.

Spaventosi accertamenti della grande catastrofe.

16 paesi distrutti e 25 danneggiati nell' Abbruzzo.

Si parla di 20000 vittime.

Purtroppo le notizie giunte ieri e i dispacci della notte non fanno che aggravare le notizie sulla catastrofe nazionale.

Si crede di poter affermare, in seguito alle notizie raccolte dai feriti e dai fuggiaschi, che sieno stati distrutti nella Marsica: Avezzano, Cappelle, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Albe, Collarmele, Cerchio, Celano, Aielli, Paterno, San Pellino, Gicia de' Marsi, Sgurgola Marsicana, Capistrello, Antrosano e Castronuovo.

I paesi gravemente danneggiati, con morti e feriti, sarebbero: Pescina, Ortona de' Marsi, San Benedetto de' Marsi, Ortucchio, Cocullo, Bisegna, Balsorano, Cabistro, Civitella, Robato, Civita d' Antino, Castella Fiume, Pagliara e Sorbo.

I paesi danneggiati con pochi morti e feriti sarebbero: Tagliacozzo, Ovindoli, Cappadoccia, Santa Maria, Poggio Filippo San Donato, Santo Stefano, Rocca Cerro, Carsoli, Pereto, Luco e Trasacco.

Secondo un computo fatto dalla «Tribuna» le vittime del terremoto ascendono sinora a circa 23 mila!

I giornali dicono che il disastro di Avezzano supera quello di Messina per intensità di devastazione e percentuale di feriti.

Avezzano rasa al suolo

La cittadina è completamente rasa al suolo. Migliaia e migliaia di metri cubi di rovine si accumulano formate specialmente da grossi blocchi che rendono enormemente difficile l' opera di salvataggio. Si conferma che i superstiti non superano il 10 per cento della popolazione.

La distruzione della città è completa. Il palazzo Torlonia, antico edificio, che sorgeva sulla piazza principale, è distrutta. Dal palazzo della Prefettura, degli edifici del Banco di Roma, del Liceo, delle chiese non restano che poche muraglie e macerie.

Per tutta la notte è stato continuo l' arrivo da Roma di parenti, che vengono alla ricerca dei loro cari.

Attorno alle macerie di una casa la squadra di Arsoli cercava febbrilmente, perchè richiamatavi da un tenue gemito di bambino.

E' stato dopo molta fatica estratto un fanciullo. Si era salvato ricoverandosi nel vano di una stufa. Fra coloro che lo ricercavano affannosamente vi era anche il padre, che nel momento del disastro si era trovato fuori di casa. Al vederlo, il fanciullo si rasserenò come per incanto. Egli era completamente illeso. Poco più in là un giovane robustissimo fu estratto privo di ambedue le gambe. Egli ha perduto tutti i suoi parenti, ben dieci persone.»

Episodi

I feriti fanno tragici racconti: «E' stato un attimo tragico, — dice un tenente. — I soldati erano tutti intenti a compiere la pulizia personale nella caserma. Ad un tratto un fragore formidabile ci ha sepolti tutti sotto un cumulo di macerie.

Chi si trovava sulla strada si trovò sollevato come da una enorme ondata fino a 2 o 3 metri e poi venne precipitato al suolo. Le strade si sono qua e là spaccate per più di un metro.

Dalle rovine qua e là si innalzano fiamme d' incendio e grosse nuvole di fumo. Il rosseggiare sinistro delle fiamme illumina il paesaggio terrificante.

E dalle rovine si alzano le voci che chiamano al soccorso. Sono urli che sembrano, a tratti, come di belve rinchiuse; sono gridi acutissimi, improvvisi; sono lamenti fievoli che vanno spegnendosi a poco a poco.

Si ha, a tratti, l' impressione di camminare in un cimitero in cui i morti si siano improvvisamente ridestati a vita, chiamando al soccorso perchè si venga a sollevare l' ostacolo che li divide dalla luce, dalla vita.

E' una impressione tremenda, che richiede nervi ben temprati in chi la riceve

L' opera di disseppellimento da parte di soldati e privati ad Avezzana è continuata stamane ininterrotta. Sono stati estratti circa un centinaio di cadaveri e molti feriti.

Povera bimba!

L' opera dei soldati è ammirevole. Una donna aveva avviticchiati a sè tre bambini e tutti e quattro sono stati salvati. Un avvocato è stato tratto vivo di sotto le macerie di casa sua mentre chiedeva insistentemente notizie della moglie e dei figli di cui non si è potuto trovare traccia.

Da un punto delle macerie usciva una manina di bimba sanguinante e si udiva una debole voce chiamare: mamma! I soldati si sono precipitati per salvarla, ma non erano che gli ultimi gemiti: quando è stata tratta di sotto le macerie la bimba era spirata.

La pietà del Sovrano

Alle ore 16, è giunto ad Avezzano il Re. Il Sovrano è subito disceso, ossequiato dalle autorità, e senza indugio si è recato a visitare le rovine, accompagnato dal sottosegretario on. Visocchi dagli on. Guglielmi e Torlania.

Al suo apparire è stato vivamente applaudito dai superstiti e dagli altri presenti al grido di: Viva il Re! Viva Casa Savoia!

Il Re ha fatto cenno di cessare la dimostrazione; quindi ha assistito all'opera di salvataggio rivolgendo parole di conforto ai feriti ed elogiando i soldati.

Il Re volle salire anche su alcuni cumuli di rovine pericolanti ed assistette con profondo interesse al disseppellimento d'una bambina.

L'augusto Sovrano ha visitato tutte le rovine, e ha dato personalmente alcune disposizioni per i soccorsi. Alle 18 40 ossequiato dalle autorità è ripartito per Roma.

A Roma.

A Roma negli ospedali vengono continuamente ricoverati i feriti. La regina Madre si recò nei vari ospedali rivolgendo a tutti i feriti parole di conforto.

Anche il papa è uscito dal vaticano e si è recato al Lazzaretto di Santa Marta. S. S. ha distribuito anche soccorsi. A ciascuno dei feriti il Papa ha donato una medaglia.

Sora distrutta

Anche la simpatica cittadina di Sora è mezza distrutta:

Ecco da un testimonio oculare. Egli dice:

Alle 7 50 mentre stavo vestendomi, avvertii due fortissimi colpi di vento. Un paio di minuti dopo si verificò la prima scossa, scossa leggera in senso ondulatorio. Continuai a vestirmi in fretta. Frattanto l' ondulazione divenuta per pochi minuti più lieve, crebbe spaventosamente in intensità. Dal soffito cominciarono a staccarsi pezzi di calcinaccio.

«Aiuto! Aiuto! — udii gridare — Il terremoto!... Aiuto!

«Mi giunsero distintamente dalla strada e dall' interno dell' albergo urla di terrore, invocazioni, pianti disperati. Il confuso gridio fu coperto poscia da uno spaventoso fracasso. Una parte dell' albergo era crollata. Fuori, fuori le case, i palazzi rovinavano rapidamente uno dopo l' altro. All' enorme fragore successe un silenzio di tomba. Mi precipitai giù per le scale. L' albergo era deserto. Un fitto polverone mi contendeva la vista degli oggetti e delle cose.

Scesi nella strada. La folla terrorizzata aveva preso ad urlare correndo affannosamente verso l' aperta campagna.

La parte di Sora posta sulla sponda destra del Liri appariva orribilmente devastata. Non erano rimasti in piedi che due edifici: il municipio lievemente lesionato e la caserma. Di quest' ultimo era uscito sano e salvo l' intiero battaglione ivi di stanza.

I primi soccorsi.

L'autorità politica d'accordo con l'autorità militare in tutte le provincie colpite ha già proveduto perchè nelle varie località danneggiate accorra sufficiente quantità di truppa per i lavori di sgombero e per ogni altro soccorso urgente. La direzione generale della sanità ha tutto predisposto, personale, mezzi di soccorso, ecc. per intervenire d' accordo colla Croce Rossa ovunque occorra.

E' stato aperto, presso le sedi della Banca d'Italia un conto corrente per la raccolta delle oblazioni a favore dei danneggiati del terremoto. La società Cines ha offerto 10.000 lire il cav. uff. Federico Weill ha versato una prima oblazione di 350 lire.

Al Giornale d'Italia è pervenuta dal senatore Talamo, presidente dei beni Stabili, una offerta di lire 5.000. La ditta Mappin ha inviato allo scopo lire 500. Il marchese Cappelli vicepresidente della Camera ha convocato a Montecitorio i deputati degli Abruzzi e del Molise per organizzare un comitato allo scopo di soccorrere le popolazioni colpite dal terribile disastro.

Le ultime notizie di stamane

I soccorsi di Napoli.

NAPOLI, 15. — Il sindaco di Napoli duca del Pozzo ha telegrafato al presidente del consiglio on. Salandra mettendo a disposizione dei paesi danneggiati i pompieri ed il materiale di soccorso e tutto quanto possa essere necessario all' opera di salvataggio. E' partita per Sora una squadra di soccorso completamente attrezzata e composta di 35 pompieri al comando del tenente Solimano con carri ambulanza e medicinali.

Un' altra grave scossa a Frosinone.

FROSINONE. — Ieri alle ore 18 è stata avvertita a Frosinone ed in altri comuni una sensibile scossa di terremoto che ha prodotto panico nella popolazione. A Trevi nel Lazio la scossa ha aggravato alcune lesioni prodotte dal precedente terremoto per cui le case pericolanti sono state sgombrate.

Il terremoto ha cagionato a Filettino lesioni alla massima parte dei fabbricati facendo crollare il soffitto della chiesa parocchiale. Vi sono stati due feriti leggermente. Il municipio ha provveduto alla costruzione di sufficienti baracche coadiuvato da drappelli di granatieri, ed ha fatto sgombrare le case pericolanti. La lieve scossa delle ore 8 30 ha vieppiù allarmata la popolazione ma essa non ha prodotto danno.

L'on. Ciuffelli sul luogo.

AVEZZANO 15 — Col treno in cui viaggiava l' on Ciuffelli sono qui giunti mandati dal Ministro Riccio, l' ispettore postale Pascoli e l' ispettore telegrafico Ferrante con materiale per l' impianto provvisorio del servizio telegrafico e postale.

Si ha da Aquila: Da ulteriori notizie risulta che vi sono a Popoli 5 morti e 10 feriti. Tre case sono in parte danneggiate. Sono colà trenta uomini di truppa.

Il ricovero dei feriti

Pescara 15. — Giunsero iersera da Collamerle una quarantina di feriti, ricevuti alla stazione dagli assessori, da tutto il popolo di Pescara. Furono ricoverati nelle scuole elementari e immediatamente ristorati e curati con ogni conforto.

Cadaveri e feriti dissepeliti nell'Isola di Liri

Altri d'anni in Provincia di Caserta

CASERTA 11. — I danni prodotti dal terremoto nell' isola di Liri sono gravi e quasi generali.

Finora si estrassero sessanta cadaveri e oltre cento feriti, dei quali pochi in condizioni gravi.

Nel circandario di Sora sono più degli altri danneggiati i comuni di Pescosolido, Castelliri, Atina, ove tutti i fabbricati sono lesionati.

Il prefetto della provincia comm. Carbone si recò ieri col presidente della deputazione provinciale nell' isola di Liri ed a Sora, e dette disposizioni pel servizio sanitario e di vettovagliamento. Fu provvisto con l'invio di soldati. (STEF)

Causa la piena d'Aisne i francesi ripiegano in un punto

PARIGI. 15 ore 1.50. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La notte scorsa le nostre truppe riuscirono con un colpo di mano a sconvolgere le trincee recentemente costruite dai tedeschi a nordovest di Pouquescourt e a nord di Roye. La piena dell'Aisne ha reso assai precarie le comunicazioni fra le nostre truppe operanti alle prime pendici della riva destra e impediva di inviare loro rinforzi. Questa fu la causa essenziale del ripiegamento di queste truppe che lottavano in condizioni difficili. Fummo costretti ad abbandonare alcuni cannoni in seguito alla rottura di una parte di un ponte, ma li rendemmo quasi tutti inservibili.

Furono fatti prigionieri dai tedeschi, specialmente i nostri feriti, che nel ripiegamento poterono essere tutti trasportati. Facemmo da parte nostra un numero importante di prigionieri non feriti, appartenenti al sette battaglioni di reggimenti diversi. In riassunto: il successo parziale dei nostri avversari non potrà avere influenza sull'insieme delle operazioni. Infatti causa l'ostacolo della piena dell'Aisne e le disposizioni che prendemmo il nemico è nell'impossibilità di sfruttare a sud del fiume il successo. Esso non ha carattere che puramente locale.

Sul resto del fronte nulla da segnalare. (Stef.)

Cosa dicono i tedeschi

Il comunicato tedesco dice che presso Nieuport continua il combattimento di artiglieria. A nord est di Soissons, i tedeschi hanno attaccato ancora una volta le alture di Vregny sbarazzandole dal nemico sotto una pioggia torrenziale: trincea dopo trincea, fu tolta d'assalto Il nemico è stato respinto fino sul limite dell'altipiano. Presente all'azione era l'imperatore.

Il bottino totale fatto nei combattimenti del 12 e del 13 corr. a nord est di Soissons ascende, a 3150 prigionieri, 8 cannoni di grosso calibro, un cannone revolver, 6 mitragliatrici ed altro materiale.

Sullo scacchiere orientale

I russi ottengono progressi

Il comunicato russo dice che un distaccamento russo avanzantesi nella Prussia orientale ha respinto la cavalleria tedesca appoggiata dalla fanteria ed ha occupato, dopo un combattimento, parecchi villaggi, fra cui uno fortificatissimo che fu sgombrato dai tedeschi soltanto dopo un attacco alla baionetta dei russi.

Anche nella regione di Mlawa, e di Borgimoff i russi sono vittoriosi.

— Il comunicato tedesco dice che nelle regioni di Gumbinnen e di Lötzen i russi sono stati respinti.

Il comunicato austriaco afferma che lungo il corso della Nida, tutti gli attacchi nemici dei giorni scorsi fallirono. Nei Carpazi e nella Bucovina si segnalano nuovi scontri non considerevoli di ricognizioni.

Il popolo di Tripoli invitato a festeggiare il sottosegretario.

TRIPOLI, 15. — Il sottosegretario alle colonie on. Mosca ricevette stamane le autorità civili e militari nonchè la commissione municipale e le notabilità arabe. Ebbe per tutti parole che fecero ottima impressione.

La commissione amministratrice municipale annunciando con pubblico manifesto l'arrivo del sottosegretario, invita la cittadinanza a salutare con deferenza l'illustre rappresentante del governo, venuto a rendersi conto dei maggiori problemi della colonia e ad affrettarne la soluzione. Invita ad interpretare questo viaggio come un' altra prova dell'affetto onde l'Italia è mossa verso le nuove sue terre.

Oggi l'on. Mosca visita gli ospedali civile e militari. (Stef.)

TARCENTO

La gravissima disgrazia d'un operaio. Si tronca un braccio in uno sgarzatore. — 15. Stamani verso le 6.15 nel Cotonificio Bonocossa di Bulfons, l' operaio cinquantenne Giovanni Coianis della frazione di Coia addetto in qualità di operaio sgarzatore nel cotonificio stesso, infilò accidentalmente la mano destra nel tamburo sgarzatore.

Afferata dalle punte agguzze dello sgarzatore stesso e attratta irresistibilmente nella più densa raggiera di aculei tra le più atroci grida del disgraziato, la mano gli fu nettamente stroncata nella parte inferiore dell' avambraccio.

Soccorso d' urgenza e medicato dal dott. Montegnacco, il Coianis fu trasportato in vettura all'Ospedale di Udine e in esso accolto nella mattinata stessa.

Il ferito versa in condizioni pietose e non guarirà in meno di due mesi.

REANA DEL ROIALE

Decesso. — Il 12 cessava di vivere in Valle di Vesgnacco il signor Giorgio Venuti, di anni 88 Fu per parecchi anni assessore comunale, dando l' intera e onesta opera sua per il bene del paese. Lascia per le sue belle doti, sincero rimpianto e larga eredità d' affetti.

CIVIDALE

Corte d'Appello di Venezia. — A proposito della rissa tra i fratelli Urbancig di Tarcento siamo incorsi in un errore che ora giustifichiamo. L'Urbancig Giovanni di anni 80 che dal Tribunale di Udine veniva condannato per lesioni al fratello ad un anno e due mesi dalla Corte d'Appello venne assolto per insufficienza di prove, e confermata invece fu la condanna del fratello Urbancig Antonio di anni 76, ad un mese e dieci giorni di reclusione.

Il primo era difeso dall'avv Brosadola di Cividale il secondo dall'avv. Verdi.

Penosa impressione ha prodotta pur qui l'annuncio ferale dell'immane cataclisma che s' è prodotto nell'Italia Centrale.

Nella mattina d' ieri il tenente d' artiglieria Bruni visse per più ore in un' angoscia indicibile perchè temeva per i suoi famigliari abitanti in una delle città colpite

Fortunatamente verso le 11 giunse un telegramma nel quale si assicurava che tutti i suoi parenti erano rimasti incolumi.

L' egregio ufficiale allora in segno di contentezza invitò gli amici ad una bicchierata, che fu consumata nel Caffè S. Marco.

ARTA

Corso di caseificio

Il 21 corr. si aprirà l' annuale Corso teorico-pratico di caseificio presso il R Osservatorio di Caseificio annesso alla Latteria sociale di Piano d' Arta. Le lezioni si seguiranno tutti i giovedì venerdì e sabato fino al 14 febbraio prossimo e saranno tenute dal direttore del R. Osservatorio prof cav. E. Tosi. Alle lezioni di caseificio ne saranno intercalate alcune sulle nozioni fondamentali di agricoltura e di allevamento del bestiame, a cura della Direzione provinciale della cattedra.

Le domande d' iscrizione devono essere inviate entro il 20 gennaio corr. al R. Osservatorio di caseificio di Piano d'Arta, corredate dalle indicazioni richieste nell'avverso (età non inferiore ai 15 anni, grado d'istruzione corrispondente per lo meno al certificato di terza elementare, lettera accompagnatoria del proprio comune).

Gl'inscritti dovranno presentarsi alla Latteria di Piano d'Arta non più tardi del mezzogiorno del 21 gennaio e saranno tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e le esercitazioni pratiche. Alla fine del Corso, a tutti coloro che avranno frequentato la Scuola con diligenza e profitto, sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Per favorire un largo concorso di frequentatori, la Latteria-Scuola, limitatamente agli aiuti concessi dalla benemerita Cassa di Risparmio di Udine integrerà i sussidi che comuni, Latterie, Circoli Agricoli od altri Enti credessero di assegnare ai rispettivi allievi, per rendere meno gravosa la loro permanenza a Piano d'Arta.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Presidenza della Latteria Sociale di Piano d' Arta.

SACILE

La previdenza del Comune. — 14 Il mercato odierno del grano, sul quale s'è notata l'assenza assoluta dei soliti commercianti, mercè la previdente disposizione Municipale che ha provvisto a favore degli acquirenti 100 ett. di grano, s'è svolto senza incidenti di sorta sotto la direzione delle guardie urbane ed alla presenza di numerosi carabinieri, del loro ten. sig. Barrisone e del delegato di P. S. di Pordenone, dott. Zinno.

PORDENONE

Il nuovo rag. Capo del Comune. — A sostituire il sig. Giuseppe De Paoli, il commissario prefettizio ha destinato in qualità di ragioniere capo del Comune il signor Nico Barbarich, attualmente segretario aggiunto presso il comune stesso.

Al neo eletto felicitazioni cordiali.

Cronaca Cittadina

Per la solenne commemorazione degli eroi italiani caduti in Francia.

Due nobili manifesti.

Il presidente della Trento e Trieste ha diramato una circolare alle associazioni democratiche e liberali, invitandole ad intervenire al corteo commemorativo che seguirà domenica alle 10 45 in omaggio ai volontari italiani caduti sui campi di battaglia delle Argonne.

La commemorazione riuscirà senza dubbio, imponentissima, ne fanno fede le numerose adesioni che da ogni paese della provincia continuano a pervenire al comitato.

Il programma

Il corteo, al quale prenderanno parte associazioni, rappresentanze nonchè tutte le autorità — sarà formato in piazza Umberto primo alle 10 45 precise. Preceduto dalla banda cittadina, il corteo muoverà per via Giovanni d'Udine, ed arriverà a Piazza Garibaldi percorrendo le seguenti vie: Riva Bartolini, Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele, via della Posta, via Felice Cavalotti.

Davanti il monumento dell' Eroe, il corteo sosterà e saranno deposte numerose corone: della Trento Trieste, della Dante Alighieri, dei Reduci, del Comune... e altre ancora. Vi saranno quindi alcuni discorsi; dopo di chè il corteo si scioglierà.

Esponiamo la bandiera.

Il comitato esecutivo ci prega, di invitare la cittadinanza ad esporre la bandiera nelle vie per le quali il corteo passerà.

Non vi è il menomo dubbio che i cittadini risponderanno a questo invito e la città, domenica sarà ornata dal un vero trionfo del tricolore amato; non vi ha dubbio che tutti unanimi i cittadini parteciperanno e si assoceranno alla glorificazione degli eroi caduti nelle Argonne con nel cuore e sulle labbra il grido: Viva l'Italia! viva la libertà! viva Trento e Trieste!

***

Ecco i due manifesti che saranno affissi domenica.

Il nobile invito della Trento e Trieste

Cittadini! Friulani!

Nei Vostri cuori palpitanti alla riapparizione dell' Eroe che nei Nipoti rinnova l' epiche gesta della leggenda fascinatrice, questo nostro appello trovi pronto ed unanime consenso; passi traverso i Vostri cuori coi brividi di un' alba che spazzate le nebbie torpide e inerti, annuncia il giorno lungamente sospirato.

Nelle foreste dell' Argonne, lo spirito vigile dell' Avo che sa eroicamente obbedire dei la voce del Genio tutelare della Patria comandargli il nuovo olocausto.

Quando il tetro passato di forze brute, con improvviso ritorno oscura la visione dell' avvenire a cui l'umanità tende anelante le braccia; quando la libertà conculcata offre di sè lacrimevoli spettacoli; allora scoperchiati i sepolcri, gli eroi condottieri riprendono la spada, e' inradiano del loro lume le fronti; li disseiano dalla perenne onda purificatrice delle loro virtù; versano ancora vivo il sangue del loro sangue!

Cittadini Friulani!

Noi v' invitiamo a portare domenica, appiedi del monumento di Giuseppe Garibaldi, non tributo di commiserazione soltanto, ma più ancora fervore di voti, perchè se quei Grande intravvedesse dai Vostri aspetti spirare supina pietà senza traccie di esultanti speranze di gloria e di libertà, fremerebbe di sdegno.

Egli vuole che l' Italia dall' eroica morte di Bruno di Costante e dei compagni loro, attinga rinnovellati impulsi di nobile orgoglio, di fede nella redenzione dell' umanità e nella salda reintegrazione della Patria, nel cui cospetto, oggi, in trepidante attesa «I martiri nostri son tutti risorti»

Il Consiglio della Trento e Trieste

ing. E. Cudugnello presidente

Il patriottico appello del Comune.

Cittadini,

generoso sangue italiano ha un' altra volta testimoniato al mondo che nessuno può violare le supreme ragioni della libertà e del diritto, senza che il popolo nostro fieramente si aderga superbo vindice dell'ideale. Ed ancora una volta un Nome fatidico, il quale risuona — oggi più dolce che mai — come diana di redenzione ed auspicio di gloria, col cruento olocausto di nobili vite richiama l'Italia alle Sue speranze, ai Suoi doveri, ai Suoi destini infrangibili.

Nell'orrore del conflitto immane che sconvolge la terra e prepara la nuova storia, questa fulgida luce di martirio, che s'irradia dalle più pure tradizioni del nostro riscatto, non può, non deve spegnersi come fugace bagliore: questi eroici Cavalieri della patria, che si sono consacrati e immolati alla libertà d' una Nazione sorella, anche e sopra tutto per un'altra fede combattono e soffrono, con un'altra visione cadono sotto il ferro nemico.

Non laudi e fiori soltanto, non vane celebrazioni verbose, ma diamo ad Essi il fermo, virile proposito di raccoglierne il voto ed il sospiro immortale, con animo non indegno della loro grandezza e del loro sacrificio.

Cittadini,

tra i caduti, tra i feriti, tra i combattenti, coi Nipoti di Garibaldi, sugli epici colli delle Argonne, il Veneto ed il Friuli noverano più d'uno dei loro non degeneri figli. In onore di Essi e della gloriosa LEGIONE GARIBALDINA una pubblica solenne commemorazione stata promossa aderendo il Comune per la prossima domenica 17 corrente

La cittadinanza udinese, dimenticando ogni divisione di parte, con la pensosa dignità che l'ora grave dimanda, saprà riaffermare i suoi sentimenti e le sue aspirazioni più intime, seriamente, austeramente, come si conviene a coloro che hanno il cuore a forti cose rivolto.

Dal Civico Castello
(Sede provv. degli Uffici Municipali)
Udine, li 13 gennaio 1915.

Il Sindaco
D. PECILE

I desideri del pubblico

Riceviamo le seguenti, in seguito all'invito che per mezzo nostro fece nel giornale dell' altro ieri il Comitato.

L'ora incomoda

Onorev. Direzione

Leggiamo sul vostro pregiato odierno che, a cura di questa Sezione della Trento Trieste, domenica pros. avrà luogo la commemorazione dei Garibaldini caduti nelle Argonne.

Siccome che nell'annuncio oggi dato è lasciato libero di fare delle proposte, ed essendo diverse classi di Cittadini, come: impiegati dello Stato, negozianti e commercianti, agenti privati e di commercio impossibilitati d' intervenire perchè occupati fino al tocco così gli impiegati credono opportuna proporre perchè la manifestazione riesca più imponente e solenne anzichè alle ore 10 30 ant. come annunciato venga fissata nel pomeriggio.

Certi che questa domanda venga presa in seria considerazione sentitamente ringraziano.

Diversi impiegati impossibilitati intervenire alla commemorazione nelle ore ant.

Alla famiglia di un garibaldino.

Cara «Patria del Friuli»

Permetti ch'io esprima un desiderio di molti in merito alla commemorazione di domenica prossima.

Oltre, come sono certo, che la cittadinanza tutta vorrà esporre la bandiera nazionale, si dovrebbe rendere un omaggio ai genitori di Leopoldo Negrisoli, uno dei volontari garibaldini combattenti in Francia, facendo passare il corteo, prima di arrivare al monumento di Garibaldi per la loro abitazione, sita in via Liruti n. 4 e quivi farlo sostare un momento.

Sarebbe un omaggio meritato alla madre di un concittadino combattente per la libertà delle terre latine.

Grazie dell'ospitalità e credimi tuo aff.mo lettore.

Ci consta che il Comitato prese in considerazione solo il desiderio espresso dal «lettore».

In quanto all' ora, non si è potuto cambiare per più ragioni: l'essere la mattina più comoda ai provinciali, e l' avere ormai diramati per quell' ora tutti gli inviti, a tutte le associazioni.

Un invito degli ex bersaglieri

Il seggio direttivo ed i signori Soci sono vivamente pregati di intervenire al Corteo per unirsi allo stesso che la patriottica Società «Trento Trieste» si formerà ad ore 10.45 domenica 17 corr. in Piazza Umberto I.

La rappresentanza, unendosi agli altri Sodalizi, interverrà colla bandiera sociale.

Il Presidente: *Paretti*.

Consiglio provinciale

Come fu detto, il consiglio provinciale si radunerà lunedì 25 corr. alle ore 13 Fu diramato l'ordine del giorno. Comprende 18 oggetti. I primi quattro riguardano i ricorsi elettorali nei mandamenti di Tolmezzo, Tarcento e Maniago (quest' ultimo, in seguito alle rinnovate elezioni in comune di Erto Casso). Vi sono quindi alcune nomine e comunicazioni. Notiamo poi:

costruzione di un edificio in prolungamento del fabbricato della R. Prefettura;

domanda di sussidio a favore dei Reparti volontari Alpini di Cividale e di Gemona;

concorso della Provincia per il Ricordo in Udine al Battaglione Alpini «Tolmezzo»;

stanziamento di somma nel bilancio provinciale 1916 e seguenti, per sussidi nei concorsi agrari.

In seduta segreta si tratterà della conferma in via stabile dell' ispettore zootecnico dott. Mario Muratoria del segretario aggiunto dott. Mario Pedrola.

— Che cosa devo fare per evitare il puzzo ed il fumo insopportabile quando voglio mangiare qualche cibo ai ferri?

— Adottare la graticola — Tremonti.

Veglionissimo Studenti

Anche quest' anno avrà luogo il tradizionale e simpatico Veglionissimo degli studenti, per l'organizzazione del quale lavora attivamente l'apposito Comitato Studentesco. L'addobbo del teatro, che avrà quest'anno un'impronta eminentemente patriottica, è stato affidato ad egregi artisti concittadini e a quel che dicono riuscirà superiore a quello degli anni decorsi.

Sappiamo che saranno suonati alcuni gustosissimi e deliziosi ballabili di noti e valenti dilettanti concittadini, e che non mancheranno delle attraenti novità e gradevoli sorprese.

L'introito del Veglionissimo che seguirà al Teatro Sociale sabato 13 febbraio sarà devoluto a scopo di beneficenza.

Il nuovo ruolo dei periti.

Ecco il ruolo dei periti industriali e dei traduttori interpreti, autorizzati ad esercitare l'ufficio nelle giurisdizioni del R. Tribunale C. e C. di Udine per il biennio 1915-916 secondo l'approvazione della camera di Commercio nella sua seduta del 28 dicembre decorso:

Bassani Guglielmo per giocattoli, chincaglierie, valigerie e pellettorie; Bellini Mario Elettromeccanica; Bigotti Enrico, Elettrotecnica meccanica e metalli in genere; Bolla dott. Ettore. Concimi e prodotti chimici; Bonora Giovanni. Avarie riguardanti trasporti di prodotti chimici; Ciani Andrea. Sapone, riso, olio, zucchero caffè; Ferrari Giuseppe fu Francesco Macchine per l'industria prodotti dell'indus. dei laterizi; Feruglio Fabio Giacomino Costruzioni meccaniche, elettrotecnica, industrie tessili; Fontanini Giuseppe. Orologeria e oreficeria; Licasli Ernesto Tessuti in genere Rattioli Eugenio Industria vetraria; Mizzau Giuseppe Prodotti dell'agricol., orticoltura, fruticol. Beni stabili; Modesti prof. Numa lingua francese e tedesca (traduttore); Molinis Clemente Lavori in legno d'ogni genere; Morpurgo Leone Cereali, filati di cotone. zolfato di rame, nitrato di soda, iuta; Raiser Gino Tessuti di seta; Ridomi Giuseppe Birra, vino, spiriti e liquori nazionali ed esteri; Rigo rag. Giovanni prodotti dell'industria dei laterizi; Simonetti Paolo Lingua tedesca, inglese e portoghese (traduttore); Urbani Urbano Coloniali, semi oleosi, zuccheri, cereali e riso.

I contribuenti della tassa d'esercizio

Nel ruolo 1914 contribuirono alla tassa d'esercizio in proporzioni varie: albergui e ristoranti 9 amministratori di banche, Soc. Anon. Procuratori ecc. 31, architetti 3, assicurazioni grandine 6, assicurazioni incendi 20, assicurazioni infortuni 4, assicurazioni Vita 2, automobili (garage-rapp.ze noleggi) 10. avvocati 48, banche 5, bandai e ottonai 12, barbieri-parrucchieri 31, bazar 5, biciclette (fabbriche, riparaz. noleggi) 11, birra (fabbriche depositi) 6, birrerie 5, bottiglierie bar fiaschetterie 37, caffè (esercenti) 19, calzature (negozi) 14, calzolai 12, cambi valute 6, canapifici, cotonifici, cordaggi, filati 8 cappellerie 10 carbone e legna (al minuto) 24, (all'ingrosso) 4, carradori (trasporti) 21, case di cura 6, cavalli (a nolo) 6, cementi (fabbriche e depositi) 9, cereali (commercio) 11, circoli-clubs 5, collegi-convitti 8, pizzicagnoli 114, commissionati, rappresentanti, mediatori 60, dentisti 4, distillerie 3, drogherie 3, fabbri-ferrai 32, falegnami 37, farine (molini e spacci all'ingrosso) 15, farmacie 17, filande 4, fonderie 6.

Negozianti formaggi 13, fornaci laterizzi 5, fotografie 8, frutta fresche, agrumi, erbaggi 25 geometri 17, giornali 3, ingegneri 14, imprenditori edili 26, legname da costruzione 11, levatrici 5, librai-cartolai 19, spacci liquori al minuto 86, macellerie bovine 24, macellerie equine 2, macellerie suine 12, negozi manifatture 35, maniscalchi 9, medici chirurghi 27, negozi mercerie, chincaglierie, laneria 21, Ministri di Culto 24, mobili in legno e ferro 12, mode e modiste 8, maestri di musica 6, Società navigazione 5, Notai 10, offellerie 15, ombrellai 8, orefici, orologiai 25, osterie, trattorie, alloggi 274, pescivendoli 9, pittori decoratori 20, prestinai 33, prestiti 8, ragionieri 8, sartorie 43, scalpellini (marmi) 5, scultori 4, sollai-tappezzieri 11, comm. sete 6, spedizionieri 7, stallaggi 25, terraglie vetrerie 10, tintorie 7, tipografie 12, veterinari 2, venditori vini all'ingrosso 51. Un complessivo quindi tra industrie, commerci, esercizi, professori servi etc. di circa 2000.

All'Assoc. Impiegati Civili

La prima veglia della stagione.

Le sale dell'Assoc. Impiegati Civili, raccoglieranno domani sera in folla gli amanti di Tersicore per la prima grande veglia della stagione.

Già da stamani fervono i preparativi per l'addobbo elegante e lussuoso dei singoli ambienti, che verranno abbelliti da numerose piante sempreverdi e da fiori a profusione.

L'orchestra composta di ottimi elementi cittadini eseguirà nuovi e bellissimi ballabili espressamente studiati per le veglie del Circolo, con quella perfezione artistica che si ammira nei più delicati concertisti.

La direzione con quella preveggenza che tutti le apprezzano, ha pure disposto per un completo servizio di *Buffet* e di Ristoratore, certa nel concorso numerosissimo dei soci tutti, che nel morbido ritmo delle danze potranno gioiosamente trascorrere la serata la quale promette di riuscire sotto ogni aspetto splendidissima.

E tale intervento certamente non potrà mancare perchè le sale del circolo meritamente di giorno in giorno esercitano sui singoli soci una sempre maggior attrazione.

Camera di Commercio

Denuncie presentate durante il mese di dicembre 1915

A) *Costituzione di Ditte*

15176. — *Fontana Alessandro*, Cividale. Fa mecia.

15178. — *Tolazzi Andrea*, Bertiolo, Industria manifatture.

15183. — *Glorialanza Girolamo*, Pocenia. Commestibili e generi diversi.

15182. — *Pasqua Pravisani*, nata Zara, Udine, Caffè. Succede a Ettore Usoni.

15185. — *Lodolo Alessandro Luigi*, San Giorgio (Udine). Imp auditore-muratore.

15184. — *Di Taranto Teodoro*, Udine. Osteria. Succede a Gusmai Ilarione.

15186. — *Attilio e Dante F.lli Querini*, San Daniele. Chincaglie, calzature, cappellerie. La firma spetta ai Sigg. Attilio e Dante Querini, disgiuntamente.

15188. — *Di Lenardo e Comp.*, Udine. Commercio di agrumi all'ingrosso ed al minuto. Questa società di fatto è composta dei sigg. Fiorenzo di Lenardo ed Elena di Lenardo. La firma presentemente spetta soltanto alla signora Elena di Lenardo all'estero.

15187. — *Bernardi Antonio*, Pordenone. Coloniali, salsamentaria.

4881. — *Menegazzi Federico*, Codroipo, Coloniali, salsamentaria e liquori.

15181. — *Società Elettrica Mangilli*, Udine. Società anonima per la produzione e distribuzione dell'energia elettrica. Capitale sociale L. 550.000. Presidente il comm. Tito Braida, consigliere delegato il marchese Massimo Mangilli. Per gli atti d'ordinaria amministrazione e pei contratti di fornitura di energia elettrica la firma spetta al consigliere delegato, per gli altri atti occorre la firma del presidente.

15180. — *Impresa Nicoloso Gio. Batta e Lepore Antonio* per la costruzione della fognatura del capoluogo del comune di Gemona. Società in nome collettivo. Capitale sociale L. 44015. La firma sociale appartiene al solo socio sig. Nicoloso Gio. Batta. (Vedi Foglio Annunzi Legali del 28 Novembre 1914).

15179. — *Società pro Industria Italiana*, Udine. Società in accomandita semplice costituita fra i sigg. Bearzi ing. Pietro, Da Marchi cav. Lino, Venier cav. Giusto, Venier Giovanni e Picotti Eugenio e Gio. Batta, con lo scopo di compilare studi e progetti per l'intensificazione della produzione industriale. Capitale L. 50.000. Accomandatari e firmatarii Picotti Eugenio e Picotti Gio. Batta. (Vedi Annunzi Legali del 28 Novembre 1914).

B) *Rinnovazione e modificazione delle Ditte e della loro rappresentanza.*

2866 — *Leonardo cav. Rizzani e Pietro Fantoni*, Udine. Il 31 Dicembre 1914 la Ditta esistente è stata sostituita dalla seguente Ditta: Pietro Fantoni, Udine.

14836. — *Ratti Alverà e Comp.i*, Pordenone. Con atto 7 Dicembre 1914 notaio Chiurlotto, tutti i soci convennero che l'articolo 9 dell'atto costitutivo della Società venisse abrogato. (Vedi Foglio Annunzi Legali del 23 Dicembre 1914.)

15037. — *Ada Cecconi mar. Casarsa*, Tarcento. Ha trasportato il proprio commercio in manifatture da Tarcento a Cividale.

6898. — *Latteria Sociale Brazzà Vanelli e Comp.i*, Palmanova. Dal 14 Ottobre è stato ceduto l'esercizio della Latteria Sociale di Palmanova al sig. Fortunato Scarpa, e la Società si è riservata l'azienda «Fabbrica di ghiaccio».

1540. — *Englaro Cesare*, Pontebba. In seguito al decesso del dott. Englaro Pietro unici comproprietari della ditta sono rimaste le sigg.re Englaro Eugenia in Favaretti e Matiss Francesca ved. Englaro, rimanendo inalterata la denominazione della ditta. Firmatarii della ditta sono le sunnominate comproprietarie e il sig. Favaretti Ottavio. Per qualsiasi atto sono sufficienti le firme disgiunte.

12687. — *Banca Cooperativa Udinese*, Udine. Sono state apportate alcune modificazioni allo statuto (Vedi Foglio Annunzi Legali del 5 Dicembre 1914).

196. — *Francesco Orter*, Udine. In seguito alla morte del cav. Francesco Orter, gli eredi affidano procura generale per tutti gli affari della ditta al sig. Francesco Orter.

13021. — *Piazzona Vittorio*, Udine. Col 10 Novembre 1914 ha cessato la conduzione dell'albergo in Mortegliano, e col 1 Novembre 1914 ha assunto l'esercizio della trattoria «Al Triestino», in Via Aquileia, numero 3, Udine.

14511. — *Bernardon e Fransolini*, Udine. Dal 1 Dicembre 1914 la ditta ha assunto la denominazione E. C. Bernardon, Udine. I firmatari della ditta sono i sigg. Contardo Eufemia Bernardon ed Enrico Bernardon e firmano disgiuntamente.

3918. — — *Scarpa Fortunato*, Palmanova. Ha assunto dalla ditta Brazzà e Vanelli il commercio del latte (pastorizzazione e sterilizzazione).

C) *Cessazione di Ditte*

3615. — *Ettore Usoni*, Udini Caffè. Succede a sig.ra Pasqua Pravisani.

5706. — *Duò Luigi fu G. Batta* Latisana. Commissionato.

11325. — *Calligaro Angelo*, Buia. Fornace di laterizi.

1895. *Galanda Giovanni*, Udine. Bottiglieria.

15157. *Egidio Dalla Costa*, Udine. Macelleria di II.a qualità.

14723. — *L. Bortoluzzi*, successore prima fabbrica italiana di crauti acidi, Udine.

15177. — *Lavaroni Francesco*, Buttrio. Mediatore.

3598. — *Gusmai Ilarone*, Udine. Osteria. Succede il sig. Teodoro Di Taranto.

6680. — *Baresi Anna in Mauro*, Udine. Osteria.

3420. — *Industria carboni artificiali*, Udine.

9574. — *Officine Elettriche di Torsa*, marchese Massimo Mangilli, Talmassons. Produzione e vendita di energia elettrica.

14581. — *L. Libassi*, Udine. Commercio di generi alimentari. Succede la ditta L. Libassi e Munna, Udine.

3352. — *Bertolini Virginio*, Udine. Falegname.

452. — *Luigia Bortolotti ved. Zillio*, Udine Osteria con alloggio.

15084. — *Bortolotti Antonio*, Udine. Macelleria.

4881. — *Menegazzi e Morgante*, Codroipo. La ditta ha assunto la seguente denominazione: Menegazzi Federico, Codroipo.

106. — *Alessandro Fontanini*, Udine. Vendita salumi.

2633. — *Bertoli Eugenio*, Bicinicco. Commercio in granaglie.

Ricreatorio Festivo Udinese. — Domenica 17 corr. alle ore 20 precise i Filodrammatici di questo Ricreatorio ripeteranno, a generale richiesta: «*Il carrettiere della convenzione.*» Allo spettacolo assisteranno S. Ecc. l'Arcivescovo, Mons. A Rossi e il Vescovo di Borgo S. Donnino, Mons. L. Mappelli. Negli intermezzi suonerà la banda del Ricreatorio. La sala sarà riscaldata.

L'assassino di Colugna in Tribunale

Venerdì 22 corr. sotto la presidenza del cav. nob. Pietro Antiga, si tratterrà davanti al Tribunale la prima causa penale, contro Feruglio Pietro, per la sua evasione, dal manicomio Provinciale.

Verrà ascoltato un solo teste d'accusa, il prof. Volpi Ghirardini direttore del Manicomio.

L'imputato sarà difeso dall'avv. Emilio Driussi.

La risposta della Camera del Lavoro al comitato pro emigranti.

Ci si comunica con preghiera d'inserire:

Udine, 14 gennaio 1915.

Spett. Comitato Provinciale di Soccorso pro Emigranti,

UDINE

Per chiarire e precisare le cose facciamo noto a cotesto Spett. Comitato che la prima nomina del nostro compagno Valentinis Antonio fu fatta in base alla 1 a lettera del 18 novembre scorso. In seguito ci pervenne una seconda lettera in data 24 novembre per la scelta di un altro membro, che noi nominammo nella persona del compagno Zucchiatti Arturo partecipandone la nomina a codesto Spett. Comitato con lettera in data 26 novembre, nella quale precisavamo che fin da quel momento i rappresentanti della Camera del Lavoro erano a sua disposizione e facevamo invito di rivolgersi alla Camera del Lavoro stessa per qualsiasi partecipazione del caso.

Non riteniamo sia perfettamente esatto il loro segretario se dice di essersi recato più volte alla sede della Camera del Lavoro e di non aver potuto conferire con alcuno dei suoi membri per averla trovata sempre chiusa.

Alla Camera del Lavoro trovasi esposta al pubblico una cassetta per la corrispondenza e non richiedeva uno sforzo eccessivo l'introdurvi un biglietto per dar notizia ai nostri membri di ciò che dovevano fare per il disimpegno dell'incarico assuntoci.

Nei riguardi di quanto lo Spett. Comitato asserisce circa l'opera dei rappresentanti la locale Società Operaia, e che cioè essi da oltre un mese prestano già il loro valido aiuto in seno alla Commissione per la distribuzione dei buoni alimentari, c'è evidente errore, perchè uno di essi non ha ancora affatto funzionato non avendo mai ricevuto alcun invito, ed il secondo ha esercitato la sua funzione esclusivamente per iniziativa sua personale, ma non già in seguito ad invito avuto dallo Spett. Comitato. E tale esempio i nostri rappresentanti non sentono di poter seguire.

La Commissione Esecutiva
Tassinari.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della «Patria»

Alla Scuola e famiglia in morte del co. Nicolò Cassacco Elena Giuliani ved Zamparo 2, la famiglia Paolo Lucchini L. 3 in morte di Michele Zavatti.

Alla Congregazione Carità, Luigia Battistoni L. 2 per co. Nicolò Cassacco.

Alla Dante Alighieri in morte di Linussio il dott. Magrini di Luint L. 5.

Alla Casa di Ricovero in morte di Miche Zavatti, Luigi Facci L. 20.

Il sig. Ario Bastianutti a offerto alla Congregazione di carità L. 2 in morte di Rina Ciani Seren, 2 per Emerico Zagulini, 2 per Antonio Cassetti.

Trenta aranci sanguigni per una lira all'Emporio Ligugnana.

Un banchetto della Società Operaia. — Per onorare, e nel contempo festeggiare la data della rinnovazione del Gonfalone Sociale, un gruppo di consiglieri decisero di riunirsi a modesto banchetto che avrà luogo la sera di sabato corr. alle ore 19.45 presso l'albergo alla Torre di Londra.

Per l'adesione, od il pagamento, si può rivolgersi alla Segretaria sociale o quanto mai versare l'importo di L. 3.50 al collettore sig. E. Miani.

Le adesioni si ricevono sino al mezzogiorno di sabato.

Tre lire al kg. burro finissimo di latteria all'Emporio Ligugnana.

Denunciato alla R. Pretura. — Canciana Rizzi, una lattivendola, sorpresa ieri a vendere ai propri clienti il latte annacquato, è stata dalla Vigilanza Urbana denunciata alla R. Pretura.

2000 lire restituite. — Ieri nel magazzino del sig. Giovanni Pellegrini fuori porta Venezia, Virgilio Chiandetti di Giuseppe da Tavagnacco rinvenne un portafoglio contenente L. 2000, che un negoziante aveva dimenticato.

Il Chiandetti messe subito alla ricerca dello smarritore e, trovatolo, gli consegnò il prezioso portafoglio.

Segnaliamo al pubblico l'atto onesto del bravo Chiandetti.

TEARO SOCIALE

Novo Cine

Questa sera si rappresenterà una cinematografia di attualità: «I solenni funerali di Bruno Garibaldi a Roma» di riuscitissima assenzione delle imponenti onoranze tributate alla salma dell'Eroe nella Capitale d'Italia, si replicherà anche il programma di ieri.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

Carnovale

Anche quest'anno il nostro Sociale darà le consuete veglie mascherate incominciando da domenica 17 corr.

L'orchestra sarà composta dei migliori elementi del Consorzio filarmonico Giuseppe Verdi, e sarà diretta dall'egregio maestro Giacomo Verza.

Il servizio di ristoratore sarà fatto in modo inappuntabile dal sig. Pietro Trani.

Al camerino del Teatro si accettano giornalmente le prenotazioni palchi e gli abbonamenti per tutto il Carnevale.

TEATRO MINERVA

L'operettistica Città di Firenze.

Esaudendo il desiderio del pubblico, finalmente l'impresa Bernardino ha scritturata una compagnia d'operette, e un'ottima compagnia qual'è la Città di Firenze, che ci giunge preceduta da buona fama per il costante successo ottenuto dalle migliori scene d'Italia. Domani prima recita con una bellissima primizia, *Finalmente soli*, capolavoro di Franz Lhear, accolto dalla critica teatrale con lusinghiero favore. Il Repertorio artistico promette alcune novità, nelle otto rappresentazioni che la compagnia si prepara ad eseguire.

E oltre a queste udremo il *Boccaccio*, *Le campane di Cornoville*, *Il cavaliere della Luna* ecc.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea [illegible] — BERGAMO [illegible] BIELLA [illegible] BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via [illegible] FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, P. [illegible] Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata in corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 6,50 III. pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

CRISTALLI IODATI ITALIANI VETTOR PISANI (Marca Iodosalina)

I SOLI inscritti nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

La più efficace e consigliabile cura depurativa

Questi Cristalli sono gli unici che non contengono CLORURO di SODIO (elemento MOLTO NOCIVO per la funzione del RENE, del CUORE e delle ARTERIE, come fu anche riconosciuto nel memorabile Congresso di Medicina in Roma 1906. Per tale indiscutibile bontà terapeutica i CRISTALLI JODATI ITALIANI VETTOR PISANI sono stati efficaci in tutte le forme dell'ARTRITISMO LITIASI BILIARE, LITIASI URICA, POLISARCIA, GOTTA, DIABETE, nella DISPEPSIA, nel TORPORE INTESTINALE, nelle malattie del FEGATO, del RENE, ecc.

SENATO DEL REGNO — **Alcuni importanti attestati**

L'efficacia e la tolleranza dei Cristalli Iodati Italiani di Vettor Pisani si sono mostrate sempre evidentissime in tutti gli infermi in cui sono stati adoperati.

Reputo un pregio notevole di tale farmaco la costante ed esatta composizione chimica sicchè contenendo sempre la stessa proporzione di Iodio il medico pratico può contare con assoluta certezza sulla benefica attività del rimedio.

Prof. De RENZI Comm. Enrico
Membro del Consiglio Prov. di Sanità, Prof. Ord. della R. Università, Dirett. della Clin. Medica, Sen. del Regno.

Questi Cristalli si prendono al mattino a digiuno sciogliendone la misura unita ad una bottiglia in un bicchiere d'acqua tiepida, sorseggiando poi questa soluzione lentamente a preferenza passeggiando. Come hanno dimostrato gli studi di Rutheford, l'azione questi sali come stimolanti sul fegato aumenta se presi lentamente in soluzione diluita e calda, l'atto del sorbire aumenta la pressione sotto cui si secerne la bile e facilita in conseguente deflusso della bile stessa. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni di nessun valore, esigere soltanto i *Cristalli Iodati (Iodosalina) di Vettor Pisani*, che si vendono al prezzo di L. 3.50 al flacone presso le principali Case di Medicinali e farmacie — Deposito Generale: Signor VETTOR PISANI - NAPOLI, S. Giovanni Maggiore N. 30 *Vendita: A. MANZONI e C., Milano Roma e Genova.* — In Milano anche presso la Farmacia Maldifassi, Palazzo della Borsa.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Contro la **TOSSE** e per prevenirsi dalla **TUBERCOLOSI**

si usino le **PASTIGLIE MARCHESINI** Dott. NICOLA di Bologna

I CERTIFICATI D'ILLUSTRI CLINICI MONDIALI

ALBERTONI - MARIANI - MURRI

la premiazione a Roma - **Pres. On. S. E. Prof. G. BACCELLI**

l'attestazione del **celebre Prof. DIOSCORIDE VITALI**

sono prove sicure dell'efficacia del prodotto e garanzia dell'esatta preparazione galenica

Scatola da 12 Pastiglie L. 0.60, detta da 24 doppia con uso in 8 lingue L. 1.20 in tutta Italia
Si manda ovunque l'Opuscolo dei certificati.

GIUSEPPE BELLUZZI proprietario - BOLOGNA (Italia).

SVENDITA LIBRARIA Via Mercerie, 6 - Udine (Libri nuovi e completi)

Tutti questi e moltissimi altri libri si vendono nel negozio ed anche si spediscono per posta se l'importo è almeno di lire 7.50 Le spedizioni si eseguiscono franche di porto, ma soltanto verso rimessa anticipata del denaro. Spedire cartolina vaglia a GIUSEPPE MALATTIA Libreria Dante, Via Mercerie, 6 — Udine.

Primo Elenco:

Storia dell'Agricoltura nella Civiltà.	3.—	per	1.25
Processo Ragosa-Giordani (sono i complici di G. Oberdank)	1.00	»	—.40
Petri. Computisteria agraria	1.50	»	—.55
Zendrini. Opere complete, 3 volumi	11.00	»	2.50
Verri. Lettere e scritti inediti; 4 volumi, interessanti	20.00	»	2.75
Frontuario del capitalista, ossia libro per il calcolo esatto degli interessi,	3.—	»	1.25
Libro dei sogni illustrato		»	0.65
Gran Cabala del lotto	4.00	»	1.50
Quinet. I Gesuiti	2.00	»	0.65
Ferrari. La mente di P. Giannone	2.00	»	0.60
Vita di Giuseppe Verdi, illustrato	4.50	»	1.45
Quo Vadis, bel volume illustrato		»	0.95
Plutarco. Le vite degli uomini illustri, 6 volumi	10.80	»	3.00
Guida al tirocinio scolastico	1.50	»	0.65
Mille e una notte	5.00	»	1.30
Storia Forcaretto di Venezia, illustr.	3.50	per	1.40
Dizionario Biografico Universale, 2 vol.	12.—	»	2.25
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.—	»	2.25
Vocabolario Lingua italiana	3.50	»	2.—
Arte decorativa moderna, illustrata	24.—	»	6.50
Quo Vadis, con 50 illustrazioni	4.50	»	1.50
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici,		»	1.10
Grammatica pratica lingua tedesca		»	1.40
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa		»	2.20
Primo libro di lettura tedesco	2.—	»	0.60
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli		»	1.80
Vita di Enrico Heine	4.—	»	1.20
Sanclair delle isole, romanzo		»	0.80
Libro di lettura Francese		»	1.40
Geometria elementare	1.25	»	0.35
Trattato di Mineralogia, illustrato		»	1.—
Libro di Geografia		»	0.70
Trattato elementare di chimica		»	—.90
Leopardi poesie complete	1.—	»	—.40
G. Giusti. Poesie complete		»	—.90
Parini. Poesie complete		»	—.80
Foscolo. I sepolcri e altre poesie	1.—	»	—.40
Dumas. Conte di Montecristo, 3 vol.		per	2.40
» I tre Moschettieri		»	—.80
» La Traviata		»	—.60
Segretario Universale italiano modelli di lettere d'ogni sorta)		»	1.—
Segretario galante, lettere varie		»	—.75
Bertoldo Bertoldino e Cacasenno		»	—.45
Cura delle malattie con le piante, erbe ecc. cioè a base botanica		»	1.60
Zini. Storia d'Italia, 4 volumi	7.50	»	1.80
Artusi. L'arte di mangiar bene		»	1.50
Il Libro dei giuochi, illustrato		»	1.75
Gozzi. Le Favole		»	—.25
Arliberto, poesia di G. Prati	3.50	»	—.60
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.—	»	—.50
Mazzini. Doveri dell'uomo		»	—.50
Hugo. I Miserabili, illustrato	5.—	»	1.50
Wiseman. Fabiola con 42 illustrazioni	6.—	»	2.10
Manzoni. Promessi sposi, con 70 illustr.	6.—	»	2.25
Barozzi-Vignola. I cinque ordini d'architettura		»	1.75

Epistolario intimo Massi Bonmartini	4.—	»	2.—
Candotti. Racconti popolari	3.—	»	1.20
Carità Fiorita. Novelle e Poesie		»	0.30
Libro di lettura per il popolo	1.50	»	—.45
Occhiata intorno a noi; utile libro	2.25	»	—.25
50 Favolette e storielle illustrate		»	—.50
Riga. Lettere, Racconti, favole	1.—	»	—.40
Pellico. Le mie prigioni bella edizioni		»	—.50
D'Azeglio. Ettore Fieramosca		per	0.70
Dante. Volgare eloquenza	1.50	»	—.35
» Vita Nuova	1.—	»	—.40
Pellico. Doveri degli uomini		»	—.30
Foscolo. Ultime lettere di Iacopo Ortis		»	—.50
Storia dell'Arte, con 148 illustrazioni	7.—	»	3.50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.—	»	0.15
La salute del bambino Norme	4.—	»	1.50
I briganti celebri, storie		»	—.95
Abaco e ragguagli metrici		»	—.15
La scuola di orientamento	0.50	»	—.20
Cristo, Dante e l'Anticristo	1.50	»	—.90
Raccolta e Brindisi allegri		»	—.45
Guida pratica malattie segrete ecc. ecc.		»	1.50
Esercizi di grammatica francese	1.50	»	—.60
Costa. I Farabutti	4.—	»	1.40
Aleardi. Poesie complete	2.50	»	—.80
Le 5 giornate di Milano	5.—	»	1.20
Re Carlo Alberto. Vita e storia	1.—	»	—.25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	—.50	»	—.10
Bourget. L'amore moderno	3.—	»	1.40
Ovidio-Mendes. Arte d'amare	3.—	»	1.60
Ovidio. Le tristezze	1.—	»	—.30
Byron. Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50	»	—.60
Degani. Diocesi di Concordia	2.50	»	—.90
Degani. Monografie Friulane	2.50	»	—.80
Cantù. Margherita Pusterla		»	—150
Guerrazzi. Beatrice Cenci, 2 volumi		»	1.50
» Battaglia di Benevento, 2 volumi		»	1.50
De Amicis. Vita Militare		per	—.75
Mantegazza. Igiene del cuore e nervi	2.—	»	—.95
I Piombi di Venezia, 2 volumi		»	1.50
Paolo e Virginia		»	—.50
Giulietta e Romeo		»	—.50
Genoveffa		»	—.40
Grossi. Marco Visconti		»	—.80
Guerrino detto Meschino		»	1.30
I Reali di Francia		»	1.20
Fisica elementare, illustrato		»	—.80
Rebuffo Tavole elementi circolari	3.50	»	1.50
Dumas. Visconte Bragelonne, 2 volumi		»	2.25
» Venti anni dopo	2.50	»	1.25
Werter. Lettere sentimentali,	—	»	—.55
Il cacco per tutti		»	—.50
Vocabolario della lingua francese		»	2.25
Storia della letteratura latina	1.50	»	—.45
Metodo per studiare il latino	1.—	»	—.40
Storia della letteratura italiana		»	1.40
Piccardi. Storia ed uso del caffè		»	1.50
Papanti. Catalogo Novellieri italiani	12.—	»	3.—
Arboit. La tomba di Gisolfo	—.50	»	—.25
Franzolini. La Musica Conferenza		»	—.25
Sarfatti. Il Minuetto		»	—.70
Cavallotti. Cantico dei Cantici	2.—	»	—.80





DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco

TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. **4,25** e **L. 7.25** e in bottiglie da 1|2 litro e da litro a L. **6** e **10**, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenirsi. Esigete il vero «**Amaro Mantovani**» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazionia
Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi
L. **6** con apposito **Inalatore** ed istruzioni — L. **5** senza **Inalatore** più centesimi **40** se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini
Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm.
Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molta forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario N. 28 1892.

In tutte le Farmacie.

Arsent.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale
della
Premiata FARMACIA MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.
MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) **— MILANO**

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA ed i REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti da

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso [illegible]
MILANO - Via Carlo [illegible] - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
MILANO-ROMA-GENOVA
ed in tutte le Farmacie



Contro la

CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**
(*Palazzo della Borsa Via Cordusio*)
MILANO